

28° Convegno Fides Vita

...perché
la mia gioia
sia in voi
e la vostra gioia
sia piena



di **Simona Cursale**

Il Convegno: espressione sintetica della nostra Compagnia e contemporaneamente *“sostegno al nostro quotidiano, costante e pedagogico cammino di comprensione, approfondimento e adesione ragionevole al Cristianesimo, riconosciuto come l’Avvenimento di Dio tra noi nell’uomo Gesù di Nazareth, e alla Sua cattolica Compagnia”* (Nicolino Pompei, *Dieci anni di Fides Vita*). In tal senso riaffiorano alla memoria i momenti ufficiali come quelli più feriali, dai pranzi alle cene, dalla presenza di tanti studenti che si sono ritrovati sotto i tendoni a studiare (sfidando ogni tipo di intemperie) alla visita alle mostre di scuole e catechismi. Un’esperienza di tale bellezza che il figlio liceale di una nostra amica ha potuto esclamare: “Il Convegno dovrebbe esserci tutto l’anno!”. Un richiamo per noi adulti a rinnovare il senso di un luogo così perché possa realmente essere *“occasione tutta particolare di chiarimento del senso quotidiano, pedagogico e necessario, all’interno della santa Chiesa, della nostra Amicizia e del nostro compito”* (Ibi) fin dentro la nostra ferialità tra lavoro, scuola, famiglia... Per questo non possiamo che affermare la parola gratitudine!

Gratitudine per quanto vissuto, gratitudine per quanto ricevuto e ricevuto in abbondanza, nel vedere come la Grazia ha continuato - e sta continuando - ad operare per la vita di ciascuno di noi, *“...perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena”*. Il Convegno: pensato fin dall’inizio come un luogo che *“con l’aiuto e l’intelligenza, la sapienza e il fascino di vita di maestri, testimoni ed amici, ci aiutassero, insomma, in questa nostra appartenenza e nella comprensione di cosa comporta come umanità, intelligenza, libertà, fecondità, operosità, giudizio il vivere di fede, cioè di Cristo”* (Ibi). Abbiamo potuto riguadagnare anche questo attraverso la testimonianza umile, profonda, commovente, affabile, simpatica degli amici e ospiti che abbiamo chiamato. Per continuare a permanere nell’esperienza di questa bellezza, di questa gioia che ci ha riempito gli occhi e il cuore, ospitiamo in questo numero l’eco di alcune testimonianze. Tutti gli incontri sono anche disponibili sul nostro sito. Realmente *“non c’è parola più adeguata - riprendendo sempre le parole di Nicolino del 2000 - per dire il mio cuore dopo questi giorni. Gratitudine, Miracolo, Misericordia”*.